

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency.

Quotidiano di informazione – Anno 36 n° 230

Festival della Storia di Ancona

Posted by fidest press agency su martedì, 20 agosto 2024

Ancona venerdì 23 agosto ore 11.30 Sala Giunta del Comune Largo XXIV maggio 1. Saranno presenti Daniele Silvetti Sindaco di Ancona Valentina Conti Presidente del Festival Fulvio Cammarano Consulente scientifico del Festival. Dopo i confini, le ribellioni, i naviganti, i conflitti e i demoni, stavolta tocca ai tradimenti. Sarà infatti questo il tema della sesta edizione del Festival della storia. Un tema affascinante quello dei tradimenti, denso di risvolti inaspettati, che spesso ha causato vere e proprie 'deviazioni' del corso della Storia e che sarà affrontato, discusso, approfondito durante i 24 incontri in programma di questa edizione del Festival della storia, presieduto dall'editrice Valentina Conti. Si comincerà con la lectio magistralis di Emilio Gentile, professore emerito di Storia Contemporanea alla Sapienza di Roma, tra i massimi studiosi di storia del fascismo. Con il significativo titolo "25 luglio 1943: un processo al regime totalitario", aprirà un ricco programma, in cui protagoniste e protagonisti dell'indagine sulla storia rifletteranno su momenti e fenomeni, in cui alcune svolte hanno assunto l'aspetto di tradimenti. Tra gli altri, si segnala l'intervento dell'ex-segretario del Pci e DS, Achille Occhetto, che, dialogando con Paolo Marconi, il 30 agosto alle 18, parlerà della "Bolognina, una svolta epocale". Sarà l'editorialista del Corriere della Sera, Angelo Panebianco, a svelare "Il tradimento degli intellettuali", dialogando, il 1° settembre alle 18, con Francesco Maria Tiberi, mentre di "Tradimenti tra teatro e cinema" parlerà l'attore e regista Luca Barbareschi, il 31 agosto alle 19, rispondendo alle provocazioni di Valentina Conti. Di occupazione e sottoccupazione, di operai e di padroni si tratterà con gli interventi di due autorevoli esperti: Cesare Damiano, già ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, e Marco Bentivogli, coordinatore di BASE Italia, attivista ed esperto di politiche del lavoro e innovazione industriale, che è stato segretario generale della Federazione Italiana Metalmeccanici Cisl. E poi, se l'Europa e gli Usa hanno contribuito a definire e modellare l'ordine globale in cui viviamo, quanto e quando lo hanno tradito, adottando spesso standard duali e contraddittori? Ne parlano Eugenio Mazarella, professore emerito di Filosofia teoretica all'Università di Napoli Federico II, nel dialogo "Un fantasma si aggira per l'Europa" e Mario Del Pero, docente di Storia Internazionale a SciencesPo, Parigi, con "America: libertà o impero?". Il programma non trascurerà la storia antica, di cui sarà interprete il professor Giovanni Brizzi, né il Risorgimento, che tratterà lo storico Carmine Pinto. Molte altre sono le aree di indagine, dalla letteratura all'architettura, alla musica, con l'intervento di Alberto Maria Banti, che insegna Storia contemporanea all'Università di Pisa. E poi il concerto "Sono solo canzonette?", la sera di sabato 31 agosto, durante il quale Riccardo Mei e Luca Pecchia, con la complicità di Massimo Papini e Paolo Marconi, rifletteranno sul rapporto tra la canzone e la storia, tra i cantautori e la canzone d'amore tradizionale. Le religioni "tradite", cristianesimo ed ebraismo, saranno affrontate da diversi punti di vista, come pure l'uso del linguaggio nella creazione poetica e nella traduzione. E ancora, non si trascurerà di interpretare la

storia delle donne al potere e di quelle costrette, in tutti i tempi, a fronteggiare l'impatto della guerra sulla società civile. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito e senza prenotazione. L'edizione numero sei del Festival della storia offrirà a tutti l'opportunità di soffermarsi e riflettere sul tradimento – categoria del comportamento umano così controversa – sempre capace di sollevare indignazione, ma al contempo di costringere a riflettere, anche a partire dalle storie individuali, sulle mille declinazioni del suo significato. Tocca come sempre alla Storia, con il fondamentale contributo delle altre scienze sociali e umane, il difficile compito di indagare la complessità, distinguere le varietà delle esperienze, contestualizzare, ambiti questi ineludibili della ricerca storica senza i quali rimane solo lo spazio per la semplificazione, l'appiattimento concettuale e per il presentismo, virus letali per i valori della libertà e della democrazia.

This entry was posted on martedì, 20 agosto 2024 a 00:19 and is filed under [Cronaca/News](#).

Contrassegnato da tag: [ancona](#), [festival](#), [storia](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

« [Quali paesi stanno vincendo la battaglia mondiale per i talenti?](#)

[Italia e Europa non sanno creare intelligenza artificiale](#) »